

scheda
tecnica

v 1-09

protex p485-b



impregnante silossanico per barriera chimica antiumidità'

ausiliari

codice at2t-pro-pb	
confezione	tanica 10 lt
colore	Trasparente
codice at2t-pro-pb	
confezione	Fusto 210 lt
colore	Trasparente

Descrizione

PROTEX P485-B è un composto polarizzato elettrochimicamente a base di polisilossani oligomerici a basso peso molecolare, opportunamente modificata e stabilizzata in soluzione minerale apolare, creando, dopo la propria polimerizzazione, un composto di grandezza molecolare tra 3-8 Å con una tensione superficiale pari a 22 N/m, mentre la tensione dell'acqua ha valori intorno a 70 N/m, conferendo un'elevata capacità di penetrazione ed inibizione capillare all'interno dei menischi bagnati, ed un'elevata resistenza ed inerzia nei confronti dell'azione corrosiva dei sali disgreganti ed espansivi presenti nelle murature, senza togliere alla stessa la sua naturale permeabilità al vapore acqueo, determinando un normale processo di evapotraspirazione, raggiungendo una stabilizzazione del "valore di umidità fisiologica" all'interno delle murature trattate (<5%), necessario per la coesione naturale dei solidi.

Conforme alle norme DIN 4108.3; UNI EN9588.

Campi d'impiego

PROTEX P485-B è pronto all'uso, viene utilizzato per realizzare deumidificazione definitiva non traumatica di murature in materiale lapideo danneggiato dai sali espansivi presenti in forma ionica (solfati, cloruri, solfoalluminati di calcio e nitrati) che si solubilizzano, separandosi in particelle sciolte in un determinato potenziale elettrico (ioni). Durante il processo di risalita per capillarità, gli ioni positivi (cationi) si depositano per eccesso nella zona inferiore della muratura, mentre gli ioni negativi (anioni) si depositano nella parte superiore, determinando una netta separazione delle cariche. Il composto PROTEX P485-B, irreversibile dopo la sua polimerizzazione, diventa un vero e proprio dipolo (a scambio ionico), le cui cariche contrastano simultaneamente la risalita del vapore acqueo elettricamente non neutre, originando una forte repulsione delle cariche in eccesso di ioni omonimi verso l'area basamentale con uno sbarramento alla risalita delle cariche in eccesso di ioni eteronimi. L'analisi della caratterizzazione muraria è fondamentale per una determinazione logica della procedura di intervento della barriera chimica "Damp Barrier Wall" così come l'eventuale necessità di eseguire una pre-barriera "Wet Barrier Plinth" per calibrare i vuoti microinterstiziali della muratura.

"Wet Barrier Wall" La pre-barriera consiste nella saturazione per spandimento delle intercapedini microinterstiziali dell'area basamentale mediante iniezioni a bassa pressione di composto a legame colloidale PREMIX CAL-C a base di microsilicati, leganti aerei naturali "calce" e specifici additivi ridisperdibili, capaci di confinarsi in spazi di dimensioni molecolari. Non provoca reazioni chimiche dannose a contatto con la struttura muraria. Possiede un coefficiente di dilatazione termica simile a quello della struttura muraria.

protex p485-b

Non produce tensioni interne alla struttura. Collega i vari componenti dissestati grazie ad una profonda ed uniforme penetrazione. "Damp Barrier Plinth" La barriera chimica consiste nella saturazione per adsorbimento capillare della muratura mediante appositi trasfusori PROTEX P485-KIT contenenti PROTEX 485-B. Gli intonaci della muratura da trattare devono essere spicconati per un'altezza che va dal piano calpestio a + 60 cm circa oltre la linea massima di umidità rilevata. Praticare dei fori da 30 mm di diametro in linea orizzontale, a distanza di circa 25 cm l'uno dall'altro con un angolo di inclinazione del 30% ad una quota di + 25 cm dal piano calpestio inserendo i trasfusori e bloccandoli con malta impermeabile a presa istantanea ERMETIC BLOCK. La trasfusione dovrà essere interrotta solo a completo adsorbimento della resina PROTEX P485-B. I fori praticati dovranno essere riempiti con malta per restauro PREMIX CAL-T.

Modalità d'impiego

Può essere applicato anche su superfici umide. Richiedere le relative Direttive per la Posa in Opera.

Raccomandazioni

Non applicare su supporti gelati, in fase di disgelo o con rischi di gelo nelle 24 ore successive all'applicazione. In presenza di pioggia, vento, fumi o con il sole battente le operazioni di applicazione devono essere interrotte. Proteggere le superfici di vetro, ceramiche, pietre naturali, telai metallici di porte e finestre ecc, adiacenti all'area di lavorazione. PROTEX P485-C non è idoneo per il trattamento di manufatti in gesso o pietre gessose. Non utilizzare confezioni danneggiate o aperte.

Valori Tecnici calcolati a 20° c e 60% ur

Base Chimica della soluzione	Polisilossani oligomerici alchilati
Aspetto	Liquido trasparente molto fluido
Azione principale	Idrorepellente di massa
Peso specifico (ASTM D1475-60)	0,85 kg/l \pm 0,02%
Viscosità (tazza Ford n°4)	15 secondi \pm 1°C
Contenuto silossano	95% \pm 0,5%
Riduzione della capacità di assorbimento	Idrorepellenza muraria dopo 7 gg > 94%
Permeabilità al vapore acqueo (DIN 53122)	Sd = 0,11 m
pH al confezionamento (ASTM E70-69)	7,5 \pm 0,2%
Grandezza molecolare	6 Å
Solubilità	Solvente minerale apolare
Alcali- Cloruri	Assenti
Solubilità in acqua	Insolubile
Resistenza all diffusione del Co2	Sd = 105 m
Temperatura di applicazione	Relativa all'ambiente+5°C - + 35°C
Temperatura di applicazione	Relativa al supporto +10°C - + 40°C.
Umidità di applicazione	Relativa all'ambiente< 80 %
Solfoalluminati di calcio	Inerte
Nitrati, cloruri, solfati	Inerte
Insedimento di micro-organismi	Nessuno
Direttive per la posa in opera	Richiedere PROTEX P485-B

protex p485-b

Punto di auto-accensione	Oltre +200°C
Reazione al fuoco(ATCL-ARAF37.03)	R10 (infiammabile)
Nocività secondo CEE88/379	Non nocivo
Immagazzinaggio (nella confezione originale)	12 mesi . fra -2°C :+ 40°C

Indicazioni di sicurezza

Il prodotto non è classificato pericoloso, secondo direttiva 99/45/CE. Per la sua corretta manipolazione attenersi a quanto previsto dalle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro: non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi e con la pelle mediante l'uso di occhiali di protezione e guanti da lavoro. Per ulteriori informazioni consultare la relativa scheda di sicurezza.

Voci Di Capitolato

Esecuzione di barriera chimica anti-umidità di risalita mediante utilizzo di resina PROTEX P485-B dell'ATEC, a base di polisilossani oligomericici modificati in soluzione apolare posto in opera mediante apposito "trasfusore" PROTEX P485-KIT al fine di saturare per adsorbimento capillare i menischi della muratura nell'area basamentale, come descritto nelle direttive per la posa. Conforme alle norme DIN 4108.3; UNI EN9588.

Resa teorica: a saturazione della muratura.

Consultare il nostro ufficio tecnico per specifiche non contemplate nella presente scheda, quali: elaborazioni grafiche di schemi operativi, ottimizzazione degli interventi.



L'ATEC S.r.l., azienda operante con un sistema integrato di gestione qualità (SGQ) e di gestione ambientale (SGA) nel rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001, garantisce che la produzione del PROTEX P485-B e le materie prime impiegate sono rigorosamente controllate e selezionate in base a quanto prescritto dalle norme.